



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

AREA RISORSE UMANE
SETTORE PERSONALE
UFFICIO GESTIONE PERSONALE DOCENTE

Decreto 781
Anno 2022

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale emanato con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'articolo 6 "Stato giuridico dei professori e ricercatori universitari di ruolo" ed in particolare i commi 7, 8 e 14;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232 con il quale è stato emanato il regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) e, in particolare, l'art. 1, comma 629, in base al quale "*Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi di professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto*";

VISTA la nota MIUR prot. n. 13022 del 12 novembre 2020 "...Progressione economica dei docenti universitari – Passaggio da regime di scatti stipendiali triennali a scatti biennali – Chiarimenti";

VISTO il Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali dei professori e ricercatori di ruolo dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 e successive modificazioni emanato con D.R. n. 841 del 22 dicembre 2016;

VISTE le deliberazioni del 29 giugno, 27 luglio e 20 luglio 2022, con le quali, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico hanno approvato, con modificazioni e integrazioni il testo presentato agli Organi Collegiali;

DECRETA

l'emanazione del Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori di ruolo dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 e successive modificazioni, secondo il testo allegato, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 luglio e 29 giugno e 27 luglio 2022;



Il suddetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2023.

Dalla data della sua entrata in vigore il Regolamento emanato con il presente decreto sostituisce ad ogni effetto il previgente regolamento emanato con D.R. n. 841 del 22 dicembre 2016.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione dedicata.

Cassino, 19 SET. 2022

IL RETTORE
prof. Marco DELL'ISOLA

Il Responsabile del Settore
Dott. Massimiliano MIGNANELLI

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Giulia PIETROLUONGO



Regolamento disciplinante le modalità per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 30.12.2010, n. 240 e successive modificazioni

Articolo 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010 e successive modificazioni, le modalità per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori di ruolo, a tempo pieno e definito, dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. La valutazione è finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale di cui al DPR n. 232 del 2011 e successive modificazioni.

Articolo 2 Modalità di presentazione della relazione

1. Entro **il 31 dicembre** di ogni anno, il Settore Personale invia ai Dipartimenti, tramite nota rettorale, l'elenco dei Professori e Ricercatori che nell'anno solare successivo maturano l'anzianità di servizio per l'attribuzione dello scatto stipendiale indicandone per ciascuno la data rispettiva e il periodo soggetto a valutazione. Il Dipartimento entro un mese dalla scadenza del periodo di servizio invia un'apposita comunicazione ai Professori e Ricercatori aventi titolo.
2. Gli interessati presentano al Dipartimento di afferenza, per il parere che dovrà essere formulato nella prima seduta utile, la relazione sull'attività svolta entro il mese successivo alla data di scadenza del periodo di servizio di riferimento, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale, utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito web d'Ateneo.
3. Ai fini della determinazione degli anni oggetto di valutazione s'intende il periodo conclusosi il 31 dicembre antecedente la maturazione dell'anzianità di servizio.
4. Per l'attività didattica si considera l'anno accademico; per le attività gestionali e di ricerca si fa riferimento all'anno solare.

Articolo 3 Verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto

1. La procedura di valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale consiste nella verifica del possesso dei requisiti relativi all'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta nel periodo oggetto di valutazione.
 2. La suddetta verifica viene effettuata dal Dipartimento di afferenza del richiedente attraverso il controllo dei seguenti requisiti:
 - a) attività didattica: aver svolto i compiti didattici affidati nei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea specialistica e dottorato di ricerca nel periodo soggetto a valutazione;
 - b) attività di ricerca: con riferimento alle attività di ricerca, aver pubblicato almeno 1 lavoro nel periodo soggetto a valutazione. Per pubblicazioni si intendono le pubblicazioni a carattere scientifico riconosciute come valide ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. Tale pubblicazione deve obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale elettronico dei prodotti della ricerca di Ateneo.
 - c) attività gestionale: con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al periodo soggetto a valutazione, ai consigli di Dipartimento della struttura di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 30%. Non si tiene conto delle giustificazioni per le assenze. Per il calcolo della percentuale delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.
- Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per il personale che



ricopre incarico istituzionale conferito con provvedimento o delibera e per un periodo di almeno 6 mesi.

3. Il Consiglio del Dipartimento di afferenza, con l'esclusione dell'interessato e di coloro la cui ultima valutazione sia risultata essere negativa tenendo conto della documentazione trasmessa dai professori e ricercatori, esprime parere sull'attribuzione dello scatto stipendiale.

4. Il Dipartimento provvede a trasmettere estratto di delibera al Settore Personale.

5. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti del Dipartimento e dispone l'attribuzione dello scatto a favore degli aventi diritto.

6. Gli scatti stipendiali vanno posti a bilancio dal Consiglio di Amministrazione e vengono attribuiti con decreto del Rettore. L'attribuzione degli stessi decorre dal primo giorno del mese in cui sorge il diritto (cfr. art 3 comma 3 del DPR 232/11).

7. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico.

8. In caso mancata attribuzione dello scatto stipendiale per valutazione negativa o per mancata presentazione della domanda, la somma corrispondente è conferita al Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori, di cui all'art. 9 della L. 240/2010.

Articolo 4

Periodi e oggetto di valutazione in caso di congedi e assenze

1. In caso di congedi e assenze a qualunque titolo, ad eccezione delle diverse tipologie di aspettativa senza assegni, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio, purché pari o superiore a 12 mesi.

2. I periodi di aspettativa ai sensi degli art. 12 e 13 del DPR 382/1980 e art. 7 L. 240/2010 sono considerati periodi di effettivo servizio; per tali periodi la relazione riguarderà esclusivamente l'attività di ricerca.

3. In caso di congedo di maternità o paternità, di cui ai capi III e IV del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e gestionale è ridotto a quello di effettivo servizio.

4. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca sono considerati periodi di effettivo servizio; per tali periodi, la relazione riguarderà esclusivamente l'attività di ricerca.

5. Sono esclusi dalla valutazione coloro che siano incorsi in provvedimenti disciplinari anche per violazione del codice etico e di comportamento.

Articolo 5

Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.
2. La Commissione di valutazione scatti, completati i lavori relativamente alle domande di valutazione pervenute nell'anno 2022, decade al 31.12.2022 e viene abolita.